

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

QUINTA INFORMATIVA SINTETICA SULLO STATO DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

(la presente relazione è aggiornata al 31.12.2021, ma contiene informazioni sugli eventi più significativi del 2022)

INFORMAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA

Il 25 giugno 2017, su proposta della Banca d'Italia, BPVI S.p.A. è stata posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 185 del 25 giugno 2017 *ex art. 80, c. 1, TUB e dell'art. 2, c. 1, lett. a) del DL n. 99/2017* recante: "*Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A.*" (convertito, con modificazioni, in Legge n. 121/2017); il medesimo decreto ministeriale ha altresì disposto la continuazione dell'esercizio dell'impresa della banca in l.c.a. per il tempo tecnico necessario ad attuare le cessioni previste dal DL n. 99/2017.

Alla data di redazione della presente informativa gli Organi della procedura sono così composti:

Commissari liquidatori: Prof. Avv. Giustino Di Cecco
Dott. Claudio Ferrario
Dott. Francesco Schiavone Panni

Comitato di sorveglianza: Prof. Avv. Raffale Lener
Avv. Maria Elisabetta Contino
Avv. Francesco De Santis

Sito internet: <https://www.bpvilca.it/>

Casella di posta elettronica certificata (PEC): lcabancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

Sede: Via Battaglione Framarin, 18 – 36100 Vicenza (VI)

L'OPERAZIONE DI CESSIONE ALL'AVVIO DELLA LCA

Il 26 giugno 2017, in attuazione del DL n. 99/2017, i Commissari liquidatori di BPVI hanno sottoscritto il contratto di cessione a Intesa Sanpaolo (ISP) di alcune "attività, passività e rapporti giuridici" della BPVI in LCA. Il contratto contiene previsioni conformi all'Offerta presentata da ISP al MEF, il cui contenuto non è stato oggetto di negoziazione da parte degli Organi della liquidazione in ossequio alle disposizioni dell'art. 3, c. 1, del DL n. 99/2017.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

Il contratto ha tra l'altro previsto che dalla cessione restassero esclusi: dal lato dell'attivo, i crediti verso la clientela deteriorati, talune attività finanziarie e partecipazioni, le immobilizzazioni materiali non strumentali all'attività bancaria e le attività fiscali anticipate non connesse al ramo ceduto; dal lato del passivo, tra l'altro, i debiti connessi ai titoli obbligazionari subordinati in circolazione, i debiti e le passività potenziali connesse alla commercializzazione di obbligazioni subordinate, convertibili e di azioni (e dei relativi fondi rischi e oneri). Sono stati esclusi dalla cessione, altresì, i diritti e le azioni risarcitorie, promosse o da promuovere, nei confronti di ex esponenti e dirigenti aziendali, organi di controllo e revisori.

Nel compendio ceduto è stata inclusa la partecipazione del 100% in Banca Nuova (BN) S.p.A., fermo restando, tuttavia, l'obbligo della LCA di rendersi cessionaria da BN dei crediti deteriorati verso clientela e delle medesime attività e passività escluse dall'oggetto della cessione a ISP.

In conformità all'art. 4, c. 5, del DL 99/2017, il contratto ha previsto l'impegno della LCA ad acquistare da ISP gli ulteriori crediti deteriorati (scaduti, inadempienze probabili o sofferenze) che dovessero insorgere nei successivi tre anni dalla cessione a seguito del peggioramento dello stato di rischio di determinati clienti classificati in bonis alla data di efficacia della cessione ma che presentavano profili di criticità creditizia (cd. crediti High Risk).

L'esatto perimetro contabile del compendio ceduto e dei crediti High Risk è stato definito sulla base dei saldi contabili al 25/6/2017 come risultanti dalla *due diligence* espletata dal Collegio degli esperti nominati dal MEF e da ISP ai sensi dell'art. 4, c. 4, del DL n. 99/2017. La relazione conclusiva del Collegio ha quantificato l'importo della differenza positiva (c.d. "sbilancio di cessione") tra la maggiore entità delle passività cedute rispetto alle attività cedute (inclusa la componente relativa a Banca Nuova) in € 3.508 milioni, poi ridotti a € 3.203 milioni a seguito dell'inclusione nell'attivo ceduto, di attività fiscali anticipate ("DTA convenzionali") non iscritte in contabilità per € 305 milioni¹.

Il credito di ISP, risultante dallo sbilancio tra passività accollate e attività cedute, è regolato mediante la concessione di un finanziamento di durata quinquennale, con scadenza al 31/12/2022, al tasso di interesse annuo dell'1% fisso, come previsto dall'Offerta presentata da ISP. Nel dicembre 2022 è stato sottoscritto un contratto di proroga della scadenza del rimborso del finanziamento dello Sbilancio al 15 novembre 2026, con l'applicazione, per il periodo di proroga, del tasso fisso annuo del 2%. Nel medesimo contesto sono state prorogate al 31 marzo 2027 le scadenze *bullet* del "finanziamento High Risk", anch'esse regolate al tasso del 2%, di cui in seguito al paragrafo "LA RETROCESSIONE DEI CREDITI HIGHT RISK DA ISP E LA SUCCESSIVA CESSIONE AD AMCO" (sino al 31 marzo 2027).

¹ Trattasi del 50% delle *deferred tax asset* relative a perdite fiscali pregresse non iscritte nella contabilità di BPV per l'assenza dei presupposti previsti dai principi contabili (la ragionevole prospettiva di generare redditi imponibili futuri). La rilevazione di questa partita ha determinato l'iscrizione di un ricavo del periodo contabile 26/6 - 31/12/2017.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

A seguito degli effetti patrimoniali ed economici del contratto di cessione e delle relative previsioni di legge applicabili (in particolare, dell'art. 4, c. 3, del DL n. 99/2017 che ha posto a carico della LCA il debito verso lo Stato per i contributi da questo erogati ad ISP a titolo di fabbisogno di capitale e ristoro di oneri di ristrutturazione aziendale conseguenti alla cessione), la situazione iniziale della LCA include attività totali per € 6.847 milioni e passività totali per il maggiore importo di € 6.978 milioni con una differenza contabile negativa di € 131 milioni. Il patrimonio netto passa da € 2.005 milioni al 25 giugno 2017 ad € -131 milioni per l'effetto algebrico della valorizzazione nell'attivo ceduto a ISP delle DTA "convenzionali" e della rilevazione del debito di € 2.441 milioni verso lo Stato, per i contributi per fabbisogno di capitale ed oneri di ristrutturazione erogati a ISP.

LA CESSIONE DEI CREDITI DETERIORATI AD AMCO

In data 11 aprile 2018, BPVI in LCA, unitamente a Veneto Banca in LCA, ha perfezionato, in attuazione dell'art. 5 del DL 99/2017 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 221 del 22 febbraio 2018 ("DM"), la cessione dei crediti deteriorati ed altre poste attive e passive connesse al patrimonio destinato "Gruppo Vicenza" istituito in seno alla Asset Management Company – AMCO S.p.A.², all'epoca controllata in via totalitaria dal MEF³.

Ai sensi del DL 99/2017 e del DM 221/2018, il corrispettivo della cessione è rappresentato da un credito infruttifero della LCA nei confronti della Cessionaria, pari al valore di iscrizione contabile dei beni e dei rapporti giuridici ceduti nel bilancio di AMCO, periodicamente adeguato al minore o maggiore valore di realizzo. Il pagamento del credito avviene sulla base degli incassi realizzati al netto dei costi sostenuti, inclusa la remunerazione di AMCO.

Il DM precisa altresì che la gestione dei crediti pertiene unicamente alla Cessionaria, fatte salve procedure di consultazione della LCA aventi natura non vincolante, con riferimento all'approvazione del piano industriale e ad operazioni straordinarie di maggiore rilevanza.

Il DM ha inoltre espressamente escluso dall'oggetto della cessione i rapporti di finanziamento a qualunque titolo funzionalmente collegati alle operazioni di commercializzazione di azioni e obbligazioni subordinate emesse da BPVI (c.d. "rapporti baciati"), la cui gestione ed i connessi adempimenti amministrativo-contabili e informatici sono stati affidati dalla LCA ad AMCO con un apposito contratto di gestione.

² In data 19 luglio 2019 l'Assemblea straordinaria della Società per la Gestione di Attività S.p.A. (SGA) ha approvato il cambio di denominazione in AMCO – Asset Management Company S.p.A.

³ Nel corso del 2020, a seguito dell'acquisizione da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di un compendio aziendale (composto prevalentemente da attivi deteriorati e passività connesse) attraverso un'operazione di scissione parziale non proporzionale, in aggiunta alle n. 600.000.000 di azioni ordinarie detenute dal MEF, sono state emesse n. 55.153.674 azioni di categoria B sottoscritte dallo stesso MEF e da altri azionisti.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

Al primo contratto di cessione di crediti ad AMCO, hanno fatto seguito ulteriori atti con analogo contenuto e modalità di pagamento del corrispettivo aventi ad oggetto crediti deteriorati che erano presenti nei veicoli di operazioni di cartolarizzazione ritenute “agevolmente richiamabili o smontabili” e crediti High Risk deteriorati retrocessi alla LCA da ISP.

LA RETROCESSIONE DEI CREDITI HIGHT RISK DA ISP E LA SUCCESSIVA CESSIONE AD AMCO

In attuazione delle previsioni contenute nel DL 99/2017, del DM 221/2018 e del contratto sottoscritto con AMCO l'11 aprile 2018, verificatasi la condizione sospensiva prevista dai contratti di cessione dei crediti High Risk deteriorati da ISP alla LCA, a partire dal mese di maggio del 2019 si sono perfezionati gli atti di trasferimento da ISP alla LCA e da questa ad AMCO, con l'esclusione da questa seconda operazione, dei crediti funzionalmente correlati ad operazioni di acquisto di valori mobiliari emessi da BPVI in bonis che sono quindi rimasti nella titolarità della LCA.

Come prima ricordato, le norme sopra citate avevano stabilito che le retrocessioni dei crediti High Risk deteriorati, potevano essere effettuate da ISP alla LCA entro tre anni dalla data di cessione dell'Insieme Aggregato (e quindi entro il 26.6.2020). Complessivamente nel triennio sono state effettuate n. 4 retrocessioni da ISP alla LCA (maggio e ottobre 2019, aprile e giugno 2020) ed altrettante cessioni da questa ad AMCO, con identica data di efficacia.

Il prezzo di cessione di tali crediti ad AMCO è pari a quello corrisposto ad ISP.

Si segnala che il pagamento del corrispettivo delle retrocessioni HR da ISP alla LCA, pari a € 621,4 milioni, è avvenuto mediante l'utilizzo del finanziamento “High Risk” concesso da ISP, la cui durata e il relativo meccanismo di rimborso sono diversi rispetto a quelli del debito per il finanziamento dello sbilancio.

ACCERTAMENTO / COMPOSIZIONE DELLO STATO PASSIVO

Riguardo al procedimento di accertamento del passivo previsto dall'art. 86 del T.U.B. e dagli artt. 2, comma 2, e 4, comma 4, del D.L. n. 99/2017, oltre a quanto precisato nelle precedenti informative circa il decorso dei termini di presentazione delle domande di insinuazione al passivo, si evidenzia che i Commissari hanno ritenuto opportuno pubblicare – in data 20 marzo 2019 – un'informativa di aggiornamento per chiarire che le domande di insinuazione al passivo saranno considerate “tardive”, ai sensi della normativa vigente (art. 89 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385), solo dopo il deposito, ad opera dei Commissari Liquidatori, dello stato passivo presso la cancelleria del Tribunale di Vicenza.

Alla data del 31 ottobre 2022, le domande di insinuazione pervenute erano circa 22.400, tutte censite e gestite a seconda della tematica di competenza. Considerato, tuttavia, che in fase di esame istruttorio delle domande pervenute, si sono riscontrate numerose domande “plurime” pervenute con unico atto e numerose domande

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

pervenute più di una volta, il censimento di dettaglio delle domande ricevute ha portato ad individuare circa 18.750 richiedenti⁴. L'attività istruttoria, ultimata nel 2021, ha richiesto un significativo grado di approfondimento, anche in termini di analisi documentale, data la molteplicità e particolarità di fattispecie riscontrate. In contemporanea, già a partire dal 2020, si era proceduto anche con la fase decisoria e con l'effettuazione di una serie di controlli massivi, ad oggi pressoché ultimati.

Come previsto dalla normativa applicabile, sono ad oggi in corso le ultime attività necessarie alla definizione dello stato passivo, il cui deposito avverrà, quindi, al completamento delle stesse, nei primi mesi del 2023.

CONSISTENZA DELL'ATTIVO

A seguito della cessione a ISP del 26 giugno 2017 e delle operazioni che ne sono conseguite (trasferimento alla LCA di attività finanziarie e crediti verso clientela deteriorata dalle ex banche controllate acquisite da ISP, retrocessione alla LCA dei crediti cd. ad "alto rischio" successivamente deteriorati), della cessione ad AMCO e delle operazioni di monetizzazione poste in essere nel periodo, nell'attivo di BPVI in LCA residuano al 31/12/2021 attività per € 3.420,7 milioni così composte:

| | 31/12/2021 | 31/12/2020 | 31/12/2019 | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|-------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Attività finanziarie | 364,9 | 373,3 | 397,5 | 238,8 | 319,3 |
| Crediti verso Banche | 76,3 | 60,6 | 314,9 | 721,8 | 617,1 |
| Crediti verso clientela | 2.699,30 | 3118,8 | 3619,7 | 3515,0 | 5428,6 |
| Partecipazioni | 0 | 0,1 | 59,8 | 293,1 | 411,6 |
| Attività materiali | 50,4 | 52,7 | 55,8 | 56,4 | 56,4 |
| Attività fiscali | 116,1 | 118,3 | 119,7 | 122,0 | 129,1 |
| Altre attività | 113,7 | 113,7 | 113,5 | 119,9 | 15,2 |
| Totale attivo | 3.420,7 | 3.837,4 | 4.680,9 | 5.066,9 | 6.977,4 |

Le **Attività finanziarie** sono costituite principalmente da titoli di capitale, quote di Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio e da Buoni del Tesoro Poliennali per nominali 300 milioni (questi ultimi acquistati al fine di conseguire un rendimento superiore al costo del debito verso ISP). Nel corso del 2022, in occasione delle scadenze dei già citati BTP (aprile, agosto, settembre 2022), i Commissari Liquidatori hanno deciso di destinare la somma totale di € 300 milioni a rimborsi volontari parziali anticipati. Si segnala che, in genere, la

⁴ A tale numero vanno poi aggiunte le circa 10 mila certificazioni di possesso al 25 giugno 2017, pervenute dai diversi intermediari bancari in merito alle obbligazioni subordinate emesse dalla ex BPVI *in bonis*, per le quali l'obbligazionista non aveva presentato formale domanda di insinuazione.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

valorizzazione contabile delle attività finanziarie è rimasta invariata rispetto alla data di avvio della LCA (25/6/2017) e oggetto della *due diligence* del Collegio degli esperti, fatto salvo il recepimento dei valori di accordi vincolanti di cessione e, per le partite significative, il recepimento, se negativi, degli effetti di informazioni aggiornate (patrimonio netto, perizie recenti, ecc.).

I **Crediti verso banche** sono costituiti principalmente da disponibilità liquide in conto corrente generatesi dalla monetizzazione degli attivi (prevalentemente da crediti verso clientela, attività finanziarie e partecipazioni) esclusi dalla cessione del 26 giugno 2017.

I **Crediti verso clientela** conseguono ai crediti deteriorati (scaduti, inadempienze probabili e sofferenze), esclusi dalla cessione a ISP, e alle successive retrocessioni da parte di ISP di crediti Cartolarizzati e High Risk sempre ai sensi del contratto di cessione, al netto degli incassi conseguiti nel periodo.

La voce include il credito di € 2.134 milioni verso il patrimonio destinato “Gruppo Vicenza” istituito da AMCO per il saldo del corrispettivo della cessione, al netto delle svalutazioni di € 1.790 milioni effettuata al 31.12.2018, di € 80 milioni effettuata al 31.12.2019, di € 284 milioni effettuata al 31.12.2020 e di € 16 milioni effettuata al 31.12.2021 basate sulle stime dei recuperi netti effettuate dalla Cessionaria e rese note nel rendiconto del Patrimonio Destinato “Gruppo Vicenza” allegato al suo bilancio” dell’esercizio 2021. Si sottolinea che tale rettifica riveste carattere di provvisorietà, essendo suscettibile di modifiche, in aumento o diminuzione, sulla base dei *cash flow* che saranno effettivamente conseguiti e dei futuri aggiornamenti delle valutazioni di recupero degli asset.

Nella voce figurano, altresì, € 561 milioni di crediti netti deteriorati correlati ad operazioni di commercializzazione di titoli di BPVI esclusi dalla cessione ad AMCO, esposti ai valori di apertura della LCA, senza includere gli interessi *medio tempore* maturati.

Le **Partecipazioni**, che includevano le interessenze di controllo in società che non sono state oggetto di cessione ad ISP, sono state interamente cedute/liquidate. Rispetto al valore in essere al 31.12.2020 la voce presenta un decremento di € 74 mila, principalmente relativo al rimborso delle quote di partecipazione in San Marco S.r.l.

Le **Immobilizzazioni materiali** sono integralmente costituite da opere d’arte, per la gran parte soggette a vincoli pertinenziali connessi a due palazzi storici situati a Vicenza e a Prato. Al riguardo, si precisa che la ex Banca Popolare di Vicenza *in bonis* aveva a suo tempo promosso due ricorsi, rispettivamente avanti il TAR Veneto ed il TAR Toscana, al fine di ottenere l’eliminazione di entrambi i vincoli. I giudizi amministrativi sono poi proseguiti anche dopo l’avvio della procedura Liquidatoria. Nel corso del 2019 è stata affidato alla Casa d’Aste Pandolfini il mandato a vendere in asta le opere non vincolate pertinentialmente ad alcun immobile. Nel corso del mese di settembre 2020 ha preso avvio il piano comunicato dalla Casa d’Aste con la

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

effettuazione delle prime aste, che nella fase attuale è in via di completamento con un residuo da vendere pari a circa € 800 mila.

Le **Attività fiscali** sono per la quasi totalità riferite ad imposte anticipate rilevate sino alla data di avvio della LCA su costi indeducibili (prevalentemente su accantonamenti a fondi rischi e oneri) e su variazioni di *fair value* di attività finanziarie.

Le **Altre attività** includono principalmente il valore delle somme liquide sottoposte a misure di sequestro preventivo per effetto di provvedimenti notificati ed eseguiti nei confronti di BPVI in LCA nel febbraio 2018, oltre a partite in lavorazione o non riconducibili alle altre voci dell'attivo, prevalentemente connesse all'operatività dei crediti verso la clientela. In relazione all'originario sequestro preventivo, il Tribunale ha confiscato la somma pari a € 74,2 milioni, mentre ha disposto la revoca della misura per i residui € 31,8 milioni di cui è stata ordinata la restituzione alla Procedura eseguita a marzo 2022.

È doveroso segnalare che le ricadute del conflitto Russia-Ucraina sono in grado di influenzare non positivamente - quanto meno in termini temporali - il processo Liquidatorio; si fa riferimento agli effetti indotti dalla conseguente attesa recessione e dalla minore propensione al rischio degli investitori ai quali la Procedura necessariamente si rivolge per la monetizzazione delle partite attive; tuttavia, i loro effetti non sono allo stato calcolabili e non sono stati, quindi, riflessi nei saldi della situazione contabile al 31/12/2021.

ESERCIZIO DELL'AZIONE DI RESPONSABILITA'

A seguito di delibera assembleare del 13 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2017 ha autorizzato l'amministratore delegato di BPVI in bonis ad avviare l'azione di responsabilità nei confronti della ex Direzione Generale (inclusi i Vice Direttori Generali), degli ex Consiglieri di Amministrazione (esecutivi e non, incluso il Presidente) e degli ex Sindaci al fine di ottenere il risarcimento del danno causato dalla precedente gestione della banca. L'azione è stata promossa con atto di citazione notificato in data 5 aprile 2017: la causa è stata iscritta al n. di R.G. 4079/17 e assegnata alla Sezione Specializzata delle Imprese presso il Tribunale di Venezia.

A seguito della intervenuta liquidazione coatta amministrativa di BPVI, i Commissari Liquidatori hanno deliberato di proseguire l'azione di responsabilità già avviata al fine di evitare ogni rischio di interruzione o di estinzione del giudizio.

Il giudizio si trova attualmente in fase istruttoria. Dopo lo scambio delle memorie istruttorie *ex art.* 183 c.p.c. e numerosi rinvii finalizzati ad acquisire la documentazione depositata nel procedimento penale, il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 29.12.2021 e, successivamente, all'udienza del 7.03.2022. Quest'ultima udienza si è concentrata sulla rilevanza della sentenza penale e delle deposizioni testimoniali raccolte nel processo penale, ai fini dell'accertamento della responsabilità dei convenuti, le cui difese si sono opposte alla

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

CTU, sostenendo che la causa sarebbe matura per la decisione senza ulteriori accertamenti istruttori. All'esito della discussione il Giudice si è riservato. A scioglimento della riserva assunta il Giudice ha ritenuto di procedere all'istruttoria documentale sulle domande e difese delle parti, ordinando anche a BPVI in LCA di esibire una serie di documenti afferenti le contestazioni oggetto del giudizio, rinviando all'udienza del 22.02.2023 onde verificare l'acquisizione della relativa documentazione.

I Commissari Liquidatori hanno altresì deliberato di avviare e avviato una serie di azioni revocatorie di atti dispositivi posti in essere da alcuni convenuti nell'azione di responsabilità al fine di preservare l'integrità del patrimonio dei convenuti, a tutela delle ragioni della LCA.

Il Collegio dei Commissari sta valutando l'opportunità di avviare un'azione risarcitoria distinta e autonoma nei confronti della società di revisione (che, è stata, nel frattempo, chiamata in causa da alcuni convenuti nel procedimento relativo all'azione di responsabilità) e dei soggetti persone fisiche responsabili della revisione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 D. Lgs. 39/2010 (e successive modificazioni).

EFFETTUAZIONE DI RIPARTI/RESTITUZIONI IN FAVORE DELLA CLIENTELA E DEI CREDITORI

La cessione di attività e passività aziendali a ISP ha comportato il subentro di quest'ultima nei rapporti con la clientela senza soluzione di continuità. Come detto, le attività e le passività non acquisite da ISP sono rimaste in BPVI in LCA; attraverso la liquidazione degli attivi, gli Organi liquidatori provvederanno a rimborsare i creditori ripartendo il ricavato secondo l'ordine di priorità definito nel DL 99/2017.

A tale riguardo, tenuto conto delle misure di sostegno pubblico che hanno reso possibile la cessione a ISP, è opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che l'art. 4, comma 3, del DL 99/2017 prevede che:

- 1) il credito di ISP derivante dal finanziamento dello sbilancio della cessione del 26/6/2017, nella misura garantita dallo Stato, ed il relativo credito di regresso dello Stato derivante dall'eventuale escussione della relativa garanzia prestata a ISP siano pagati dopo i crediti prededucibili ai sensi dell'articolo 111, comma 1, numero 1), e dell'articolo 111-bis della legge fallimentare e prima di ogni altro credito;
- 2) siano pagati dopo i crediti indicati al precedente numero 1 e con preferenza rispetto ai crediti chirografari: (i) il credito di ISP derivante dal finanziamento del corrispettivo per il ritrasferimento alla LCA dei crediti cd. High Risk e del relativo credito di regresso dello Stato derivante dall'eventuale escussione della relativa garanzia prestata ad ISP; (ii) il credito dello Stato verso la LCA per i contributi erogati a ISP a fronte del fabbisogno di capitale e del ristoro degli oneri di ristrutturazione aziendale; (iii) il credito di ISP derivante dalla violazione, dall'inadempimento o dalla non conformità di impegni, dichiarazioni e garanzie concesse dalla LCA nel contratto di cessione del 26/6/2017 e del relativo credito di regresso dello Stato derivante dall'eventuale escussione della relativa garanzia prestata a

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

D.M. n. 185 del 25.6.2017

www.bpviLCA.it

PEC: LCAbancapopolaredivicenza@pecliquidazioni.it

ISP; (iv) il credito di ISP derivante dal finanziamento erogato a copertura dello sbilancio di cessione, per la parte non garantita dallo Stato.

Per doverosa trasparenza, si precisa altresì che – tenuto conto delle passività derivanti dalla cessione a ISP, degli attivi della LCA e delle informazioni rese disponibili da AMCO sulle prospettive di monetizzazione dei crediti ceduti ai sensi del DM n. 221/2018 – non sono al momento ravvisabili concrete prospettive di soddisfacimento dei creditori diversi da quelli rientranti nelle categorie di cui ai precedenti numeri 1) e 2).

Nel periodo oggetto della presente informativa, non sono stati effettuati riparti/restituzioni in favore dei creditori.

La Liquidazione ha sin qui adempiuto regolarmente ai pagamenti previsti dal contratto di finanziamento ricevuto da ISP a copertura dello sbilancio di cessione.

LA DICHIARAZIONE DI INSOLVENZA

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza, in data 2 marzo 2018, ha presentato ricorso al Tribunale Fallimentare di Vicenza per l'accertamento dello stato di insolvenza di BPVI S.p.A. alla data di avvio della liquidazione coatta amministrativa, 25 giugno 2017 (procedimento n. RG. 66/2018).

Con sentenza n. 1/2019 del 21.12.2018, depositata il 9.01.2019, il Tribunale di Vicenza ha dichiarato lo stato di insolvenza della Banca Popolare di Vicenza S.p.a.

La sentenza è stata oggetto di reclamo avanti alla Corte d'Appello di Venezia da parte di Giovanni Zonin. Con sentenza n. 3457/2019 pubblicata il 2.09.2019 la Corte d'Appello di Venezia ha rigettato il reclamo e, per l'effetto, ha confermato la pronuncia del Tribunale di Vicenza.

In data 27 settembre 2019, Giovanni Zonin ha notificato a LCA (oltre che alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Venezia nonché agli altri intimati nel giudizio di reclamo) ricorso in Cassazione ex art. 360 c.p.c. per ottenere la cassazione della sentenza della Corte d'Appello di Venezia sulla declaratoria dello stato di insolvenza.

A fronte della dichiarazione di insolvenza, i Commissari Liquidatori hanno predisposto la relazione prevista e regolata dall'art. 33 della Legge Fallimentare depositata in data 23 settembre 2020.

Roma/Milano, 8 febbraio 2023

I Commissari liquidatori

Prof. Avv. Giustino di Cecco



Dr. Claudio Ferrario



Dott. Francesco Schiavone Panni

